

ORA LA SOCIETÀ AUTOSTRADE STA PENSANDO DI RINUNCIARE AL CAROTAGGIO A MURTA

# Gronda, don Gallo ritorna sulle barricate

Il prete dei vicoli si è "convertito" alla lotta davanti a un piatto di ravioli

IL CASO

DANIELE GRILLO

«QUI hanno inventato l'undicesimo comandamento: ama l'ambiente. Vedo la possibilità di uno spiraglio. Sto con loro». La sua idea, o meglio la sua nuova idea sulla questione Gronda, don Andrea Gallo la matura davanti a una magnifica torta con accompagnamento di crema calda. Prima, tra il tortino di boragine in vellutata di formaggi e i ravioli di salsiccia e patate in sughetto di er-

bette, aveva ascoltato le motivazioni dei no-gronda, riuniti al ristorante "Colla", a Murta, per il secondo dibattito della trivella. Il giorno dopo don Andrea paragona la salita su questo colle della Valpolcevera a quella di Mosè sul monte Sinai. La sua "conversione", alla fine, è nuova benzina per la protesta. Tutto questo mentre Autostrade per l'Italia sta seriamente pensando di non forzare più la mano sul blocco. La polizia con ogni probabilità, a Murta non arriverà. Non lo conferma ma lo fa capire l'assessore Andrea Ranieri: «Non ho grandi pressioni da Autostrade su questo carotaggio, in questo momento».



Don Gallo al termine della cena con i componenti del comitato anti-gronda di Murta

Non c'erano solo i sessanta che hanno occupato in ogni ordine di posti il ristorante, giovedì sera a Murta. «Per rispondere alla richiesta di partecipare abbiamo anche organizzato una grigliata al presidio - spiega Paolo Putti, portavoce dei no-gronda - sono rimaste fuori dal ristorante circa cinquanta persone». Don Andrea sale come l'inaspettato partigiano della giunta che aveva chiesto ai manifestanti di «sopras-

sedere». La sua opinione, forse, il fondatore della comunità di San Benedetto al Porto inizia a cambiarla quando si arriva all'ottimo brasato con castagne ed uva, un trionfo di gusto e di sapori locali. «Aspettavo il dibattito con Ranieri, che poi non è arrivato - spiega Gallo - allora ho deciso di andare su da solo. Non ho padrini né a destra, né a sinistra né all'interno della chiesa. Io dico le cose che mi sembrano giuste». Don Gallo

**IL SACERDOTE**  
«La mia salita su questo colle della Valpolcevera come quella di Mosè sul monte Sinai»

non è ospite. Contribuisce come gli altri all'autofinanziamento, versando l'offerta stabilita. È di Certosa. A Murta incontra la nipote «della fantastica Rosa, meravigliosa dominna della Valpolcevera», e mentre cena ascolta il no-gronda pensiero. Un pensiero articolato, fatto di documenti e ipotesi alternative. Il prete se ne innamora. «Mi chiamano tutti nonno. E da nonno non è questo, il mondo che ho sognato di lasciare ai bambini. Non è questo il futuro che avevo immaginato per Genova. Ho visto piangere al Mugello, perché la Tav aveva distrutto tutte le sorgenti. Ho vissuto la Resistenza, e credo che questo grido di dolore vada ascolta-

to». «C'è ancora uno spiraglio - conclude - il grido di questa parte di città va ascoltato». I carotaggi per "assaggiare" il terreno della Gronda sono quasi finiti (ne manca una decina). Dopo l'attacco frontale del numero uno di Autostrade Giovanni Castellucci, che aveva dichiarato di voler inviare le forze dell'ordine, ora sta prevalendo la linea dell'abbandono del campo (anche se molto dipenderà dai risultati delle altre trivellazioni). Potere della carne alla griglia. O della dolce ma potente castagna del brasato che così bene contrasta l'asprigno dell'uva.

grillo@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pagina pubblicata il 19 ottobre. Don Gallo si offriva come mediatore tra il Comune e il comitato anti-gronda di Murta

## mondovicino OUTLET VILLAGE

Dal 13 novembre al 12 dicembre.

Fai shopping?  
Fai benzina gratis!

15€ di carburante  
in regalo  
ogni 200€ di spesa\*

85 NEGOZI, TUTTI DI MODA, A PREZZI RIDOTTI FINO AL 70%

Mondovicino Outlet Village ti fa un regalo di Natale favoloso: buoni carburante per te. Un motivo in più per comprare qui tutti i regali, da fare e da farsi. Il tutto in un posto incantevole, dove ogni weekend si possono gustare i sapori dell'autunno con appuntamenti enogastronomici legati alla tradizione locale. Mai come ora, muoversi conviene.

A6 TO-SV Uscita MONDOVI  
APERTO 7 GIORNI SU 7 www.mondovicino.it

\*15€ di carburante ogni 200€ spesi lo stesso giorno. Operazione a Premio valida dal 13 novembre al 12 dicembre 2010. Regolamento completo su www.mondovicino.it

CRISI TPL, RISCHIO DI SPACCATURA FAISA-CGIL



La segnaletica rifatta a metà può trarre in inganno

PAMBIANCHI

## Amt, la "trappola" di piazza Cavour

Rifatte le strisce bianche non le gialle

GIULIANO GNECCO

CERTAMENTE non c'era malizia. Però la cosa poteva trarre in inganno e diventare una trappola. Perché nella parte finale di corso Quadrio fino a piazza Cavour, la segnaletica orizzontale era consumata e quasi invisibile.

Nella notte fra giovedì e ieri, Aster ha tracciato le strisce bianche, lasciando quelle gialle. Un dettaglio ma solo sulla carta, se non fosse che motociclisti e automobilisti, vedendo la striscia di un bianco splendente e quella gialla praticamente cancellata - potevano equivocare. E se non fosse, soprattutto, che proprio in quel punto c'è la telecamera che ha il record delle multe in tutta la città: insomma una trappola nella trappola. Eppure, l'occhio elettronico è rimasto acceso, e non ci sarà clemenza per chi - in buona fede - ha sbagliato: «C'è sempre la segnaletica verticale», sottolineano all'Amt. Come dire, niente sconti per chi è caduto nella trappola.

**BUS ATP RIMANDATO LO SCIOPERO**

Lo sciopero di 24 ore del trasporto extraurbano previsto per il 19 novembre slitta al 10 dicembre.

Ma Amt in queste ore non deve fare solo i conti con le polemiche dei motociclisti e degli automobilisti. All'orizzonte c'è lo sciopero di 24 ore proclamato per martedì 23 novembre dai sindacati che rischiano una spaccatura sulla vertenza. Ieri la Regione ha messo nero su bianco - come promesso - gli accordi raggiunti la scorsa settimana alla presenza di Comune e lavoratori, in vista del nuovo appuntamento già fissato per lunedì. Ma la Faisa non è soddisfatta del documento: «Vogliamo - spiega Andrea Gatto - che vengano apportate delle modifiche. Crediamo sia interesse di tutti, e per questo ci batteremo lunedì».

La Cgil per ora non si sbilancia: «Questa è una fase delicata - sottolinea Corrado Cavanna - E meglio non parlare prima dell'incontro di lunedì». Però fra i sindacati sembrano esserci delle divergenze sulla bozza, e lunedì c'è il rischio che si arrivi a una rottura.

gnecco@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA